PREZZI DI ABBONAMENTO

	Anno	Semestre	Trimestre
Italia e Colonie . Lire	50,—	25,50	13,—
Estero . . . . . »	110,—	57,—	30,—

Un numero cent. 20 - Arretrato e per l'estero il doppio

UFFICI DEL GIORNALE:
MILANO (8) - Via Santa Maria alla Porta, 2

l'Unità

Quotidiano degli operai e dei contadini

INSERZIONI A PAGAMENTO

Commerciali (per millimetro d'altezza di colonna)	L. 2,50
Finanziarie » » »	» 3,—
Necrologie » » »	» 2,50
Piccola cronaca (per ogni linea)	» 6,—

UFFICI DI PUBBLICITÀ:
Via Santa Maria alla Porta, 2 - MILANO (8)

ANNO I — Numero 1 — Martedì, 12 Febbraio 1924

La via maestra

La tragica esperienza compiuta dagli operai e dai contadini d'Italia in questi ultimi anni non deve andare perduta. essa può costituire anzi la taglia che essi hanno pagato e pagano per raggiungere la capacità politica necessaria a portare a termine lo sviluppo della loro rivoluzione. Il martirio subito può passare all'attivo della classe proletaria, se rimarrà a debellare definitivamente le illusioni che le hanno fatto segnare il passo negli anni 1919-1920. Occorre per ciò impedire che il fascismo, come già la guerra mondiale, passi senza aver trasformato radicalmente lo spirito delle masse occorre che, sotto l'assillo delle sofferenze e per l'anelito alla riscossa, non siano realizzate formule, stati d'animo e pregiudizi atti a sabotare ogni possibilità di ripresa proletaria, a precludere ogni seria prospettiva di rivincita.

Il nostro giornale si propone a tale scopo di sondare metodicamente le cause che hanno piegato i lavoratori sotto il peso di una gravissima sconfitta, di trarne pesare gli insegnamenti e riconquistare militanti.

L'unità a cui noi facciamo quindi un richiamo di mentale e decorativo; non ... o torbido dei ... senza sbocco; ... strumento ... variato, ed ha ... dume politica ben ... circola come sang... ...ra e la rinsalda.

Quali sono le prospettive ...zzi ai lavoratori? Qual'è la ... consistenza del regime fas... ...no i mezzi, quali le risor... opposizione efficace?

Per un certo tempo i ... dirigenti confederali, ... diversione a sinistra ... sperato nel c... ...lla prima e quella dell'ultim'ora; ...o contato sulle pressioni degli ...triali... intelligenti contro le «... azioni» del regime. Oggi ancora ...a loro attenzione, tutte le loro s... ...uno rivolte alla opposizione re... ...e; dalle cui file sperano di ... ...r fuori il cavaliere senza ... ...nza paura, che giunga a ... ...abolo, a strappare i denti ... ...resta ad a togliere dall'or... ...carcere la preziosissima libertà che vi ...piuttosto tollerando.

Una tale speranza e la politica che se ne ispira, lungi dall'essere un modello di avvedutezza e di abilità politica, distraggono il totale disorientamento dei ... socialisti, l'asse... ...loro ... ...ficacia nel movimento operaio. Essi si ...rappano alla corrente borghese e democratica perchè i consensi delle masse sono venuti loro a mancare. Oggi la classe lavoratrice ha scarse possibilità di ...oversi e di riunirsi: il lavorare con ...o e per essa implica grandi difficoltà, ...todi nuovi di lavoro, e l'abbandono di ...tte le abitudini di comodità e di pa... ...ettismo che i facili successi del pas... avevano nutrito. Raggruppare dieci operai in una sezione politica, cento in un sindacato, richiede oggi un dispendio di energie morali che i dirigenti socialisti sono ben lungi dall'aver accumulato. Essi sono oggi ancora per la soluzione più facile, per quella che permette di continuare il gioco ristretto a cui hanno per trent'anni affidata la loro fortuna, e perciò hanno spostato il campo della loro azione verso i praticelli, meno scoscesi, della democrazia e della collaborazione.

Noi crediamo invece che la lotta di classe, la lotta cioè del proletariato contro i capitalisti, sia la sola capace di batterli, in meno il fascismo.

... affettiamo di ... ...del fa... ...ssi al lavoratori ... ...ssi sempre rifiutati al loro posto. ...ebbe tuora in partita? Restano le ... alla borghesia. Il ritorno ...mercio e quindi al capi...

...i Governi borghesi si ..., quando partiamo di ...a con — diceva ... Nuova Politica Econo... ...implica ne... ...ario, ecc. ...delle proprie ma... ...di trasporto e ... ...concessioni sono ...della lotta di cla... ...già la sua so... ...luzionismo. ...1921 che la Russia ...adottare la Nuova ...ora noi abbiamo ...ditivo da parte del ... Questo fatto non ...

...di oggi le cose ...ova e della Ger... ...di Versailles la ...una lotta ... ...dei lavoratori di ...ndono ora. ...re. L'Ita...

...rifugiarsi nelle fabbriche, nelle aziende. *Le fabbriche devono diventare i fortilizi del sindacalismo rosso, fortilizi che il fascismo non potrà incendiare e dove il manganello ed i decreti devono arrestarsi davanti al blocco dell'operaio e delle sue macchine, strumenti insopprimibili della produzione.*

La politica interna del fascismo offrirà al fronte unico operaio occasioni frequenti di agitazioni e di lotte sul terreno concreto degli interessi della classe proletaria. Dalla applicazione del decreto pel lavoro straordinario, alla disoccupazione, dai gravami sui consumi, alla libera contrattazione degli affitti, dalle falcidie dei salari, al sabotaggio delle previdenze sociali; tutti i momenti della vita degli operai e dei contadini ... subito il contraccolpo dell'offensiva capitalista. Piantando le sue radici ... do le sue ragioni ... essere ...

...l'I... ...

...nzioni sterse di esistenza dei lavoratori, l'azione politica e sindacale per cui si attuerà il fronte unico, non accorcerà il suo respiro, nè limiterà i propri orizzonti.. Nella situazione italiana odierna le lotte ingaggiate per gli obbiettivi più modesti impegnano a fondo, pongono ad ogni passo il problema del regime, collegano il duro travaglio delle classi italiane e quello del proletariato internazionale.

Per cui il fronte unico che si salda in tale lotta non vive alla giornata, non si spezza dopo i primi passi in comune: Quello che oggi si costruisce sta alla base del lavoro di domani, perchè una stessa anima ci ... dentro a mano a mano che si fan... muscoli ed i nervi ... al duro cimento. ...atori italiani tro... veranno in esso ... efficienti ... pilizia a cui ...

...tilizzazione della flotta mercantile italiana, l'esportazione di manufatti italiani specialmente delle industrie meccaniche, l'importazione del grano e dei minerali dalla Russia, lo sfruttamento delle risorse naturali della Unione aprono però maggiori prospettive all'attività italiana. L'Italia che non è tanto ricca di capitali, per lo sfruttamento delle concessioni nella Russia sovietistata potrebbe utilizzare il capitale straniero ».

Krassin infine ha detto che gli operai italiani potrebbero trovar lavoro nelle concessioni delle miniere della Russia meridionale e in quelle delle foreste del Caucaso. Nei lavori idrotecnici potranno ... vare occupazione ingegneri italiani ...

...neff ha detto a sua volta: « ... dell'Unione e dell'Italia ... unti di divergenza. Le rela... porteranno vantaggio ... Il gesto di Mus... le relazioni ...

Non vogliamo che questo primo numero di un giornale proletario compaia senza contenere un reverente saluto alla memoria del più grande combattente e compagno nostro, testè tolto alla vita.

Da Nicola Lenin tutto hanno avuto i proletari: la teoria illuminante le crisi sociali e le possibilità di vittoria, l'esempio magnifico del sacrificio, la guida nella lotta quotidiana. Egli fu il pensatore ed il condottiero, riunendo qualità che ben di rado sono apparse contemporaneamente ed in grado così elevato in un uomo.

Lo svolgimento delle teorie marxiste e la loro vivificazione nel periodo postbellico sono opera geniale, cui si ispira tutto il movimento rivoluzionario mondiale. Ma più ancora i proletari ricordano l'uomo che ne compresse i bisogni e le aspirazioni, che ne soffrì le stesse sofferenze, il cui ... fu simbolo, bandie... incitamento ... oggi che aggiungiamo al... lotte pagine già scritte. Rimane... me di Nicola Lenin impresso ...zio dell'opera nostra, come pro... per l'avvenire.

Gorki esalta Lenin

BERLINO, 11

...sociazione della stampa russa di ... organizzato una commemo... ...in, nella quale la signora ... articolo dello scrittore ...pera del «leader» de... ...rda parecchi suoi incontri ... di cui fa risaltare la perfetta ...del carattere e l'energia con ...eva la sua idea.

...à perdita — dice a un certo ...articolo — rappresenta un lutto ... per la Russia, ma per tutto il ...

...avanto ai più grandi uomini ...msi avuto la Russia, da Pie... ...de a Leone Tolstoi. La sua fi... ...gia già nella leggenda, e la ...a che egli ha risvegliato dal ...ario non si riaddormenterà ...

Nuova Serie di conferenze per la riduzione degli armamenti navali

ROMA, 11

La «Tribuna» occupandosi della conferenza internazionale per la limitazione degli armamenti che sarà inaugurata a Roma giovedì, pubblica un articolo sull'importanza di questa riunione, alla quale per la prima volta interverranno i rappresentanti della Russia. Scopo di questo ... indetto dalla Società delle Na... ...zioni è prep... ...do conferenza mondiale che non ... ...tere tenuta l'anno prossimo, nella quale si estenderà a tutti gli Stati non firmatari dell'accordo di Washington, gli impegni assunti con tale accordo dagli Stati Uniti d'America, dall'Inghilterra, dal l'Italia, dalla Francia, dal Giappone e dall'Olanda, cioè la decisione di limitare il numero delle grande navi da battaglia e lo stanziamento massimo.

La Porchia, non essendo ancora stato ratificato il trattato di Losanna, si considera in istato di guerra, e non manderà a Roma i suoi rappresentanti.

Le sedute, che si inizieranno giovedì a Palazzo Valentano, non saranno pubbliche, a meno che non sia deciso il contrario dalla maggioranza dei delegati. Si calcola che i partecipanti al convegno ... ranno una quarantina. L'Italia sarà rappresentata dall'Ammiraglio Acton.

Oltre a quelli russi, parteciperanno al convegno anche i delegati della Germania.

Rincuorare o illudere?

Attendiamo le rettifiche promesse dal l'Avanti! al resoconto delle trattative per il blocco dei partiti proletari, pubblicato su Stato Operaio. Dobbiamo però già chiarire che i dirigenti del partito massimalista si sono autoqualificati servendo sul loro giornale che un blocco — un blocco per l'astensione, un blocco senza alcuna sia pur minima piattaforma programmatica, un blocco intrinsecamente negativo e contingente — avrebbe potuto rincuorare le masse lavoratrici disorientate e deluse.

A questa bontade, ci vien fatto di chiederci se certa gente non sia, proprio ... ...ora piccola della fame.

La creazione di Livorno ha consentito ai partiti che strascicavano uniti sotto la vecchia bandiera del P. S., di definire e di sviluppare la propria personalità che i massimalisti ... Roma dai socialisti ... analogo, ...

Il programma di Rikoff

(Nostro telegramma particolare)

MOSCA, 11.

Il nuovo Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo della U. R. S. S., ... ha fatto le seguenti dichia...

...R. S. S. hanno at... ...più pensosi sotto la ... Ora che le condizio... ...ha riconosciuto ... ...ori, sarà segui... ...definitivamente ... ...ferma nella diso... ...signare immed... ...tore. Il ricon... ...merciale con ... ...collaborazi... ...ambe... ...In...

...completamente p... ...spiegazioni ... ...in sperare la nota ingle... ...dilazione fino all'entrata ... ...nuovi rapporti ... ...no con soddisfazione la ... ...conclusione per esaminare lo questio... ...in discussione perchè quanto corrisponde ... al nostro desiderio espresso già da lun... tempo.

MacDonald sa che noi conserviamo ... nostre posizioni e i nostri principi ... politica mondiale.

La politica orientale dell'Unione si ... su fondamenti nostri; la sua poli... generale non conosce spirito aggressivo. Se il Governo inglese s'inchina ugualmente alla pace, le questioni in discussione saranno facilmente appianate. Il governo di MacDonald sa che importanza ha il regime economico. Le concessioni dei crediti faciliterà la soluzione dei problemi più urgenti fra i due Paesi. A che cosa miravano tutti i tentativi fatti dalle borghesie dei paesi alleati contro la Russia dei Soviet, se non a liberarsi finanziariamente dal Bolscevismo? E non ... per giungere a questo risultato. I nemici della Russia proletaria sono giunti persino a travestirsi da estremisti e a far proprie la formula: i soviet sì, ma senza bolscevichi. Sono passati sei anni dalla rivoluzione di ... 1917 e i bolscevichi, gli odiati bol... sono sempre rimasti al loro posto. ...ebbe tuora in partita? Restano le ... alla borghesia. Il ritorno ...mercio e quindi al capi...

...comunicazione di Cicerin ...mbasciata italiana a Mosca

ROMA, 11.

...liana a Mosca, diret... ...R. Ministro plenipo... ...Paternò, ha ricevuto ...nicazione da Cicerin:

...trasmettere al sig. Mus... ...delle nostra profon... ...in occasione della prima ... la pace mondiale e che ... era alle relazioni di ... La decisione del Governo ...annunciata ufficialmente ... a Mosca ha suggellato fi... e nella maniera più felice le ... relazioni e noi ne siamo par... ...riconoscenti al signor Mus... ...egiacchè i membri del Gover... ...rientrati a Roma la maggior ... ...ambasciatori sarà definitiva... ...golata. Mi permetto aggiungere ... ...abbiamo fatto dal sig. Mus... ...cordato dell'anno scorso ... il 21 gennaio di quest'anno hanno felicemente preparato la situazione attuale ».

Non rincuorare ma illudere?

Attendiamo le rettifiche promesse dal l'Avanti! al resoconto delle trattative per il blocco dei partiti proletari, pubblicato su Stato Operaio. Dobbiamo però già chiarire che i dirigenti del partito massimalista si sono autoqualificati servendo sul loro giornale che un blocco — un blocco per l'astensione, un blocco senza alcuna sia pur minima piattaforma programmatica, un blocco intrinsecamente negativo e contingente — avrebbe potuto rincuorare le masse lavoratrici disorientate e deluse.

A questa bontade, ci vien fatto di chiederci se certa gente non sia, proprio ... ...ora piccola della fame.

La creazione di Livorno ha consentito ai partiti che strascicavano uniti sotto la vecchia bandiera del P. S., di definire e di sviluppare la propria personalità che i massimalisti ... Roma dai socialisti ... analogo, ...

Il dovere dei leninisti

Ci si può immaginare un uomo che avendo sentito parlare Vladimiro Illic, l'abbia dimenticato? Centinaia di migliaia, se non milioni di uomini l'hanno ascoltato. A tutti coloro che hanno avuto questa fortuna, Vladimiro Illic ha dato come una parte di sè stesso. Per quanto dispersi siano nel mondo i milioni di uomini che hanno sentito parlare Lenin o che hanno anche soltanto udito parlare di lui, numerosi, infinitamente numerosi sono oggi gli uomini che ricordano con profonda riconoscenza l'uomo che con tanta forza ha toccato i cuori di tutti coloro che lottano per il miglior avvenire dell'umanità. In tutto il mondo, milioni di lavoratori non ripetono oggi che un nome: Lenin.

Tutti coloro che hanno personalmente udito Lenin provano, sopratutto, oggi, un sentimento di gratitudine personale verso l'uomo che ha portato così in alto l'idea della classe operaia, l'uomo che ha innalzato l'umanità. Questi sentimenti sono molto più imperiosi in tutti i membri del partito creato dal genio di Vladimiro Illic, ed in tutti i discepoli di Vladimiro Illic che per venti e più anni hanno lavorato al suo fianco, vissuto con lui nei giorni degli amari rovesci, diviso con lui la gioia della vittoria, raccolto il suo insegnamento, conosciuto in lui il capo geniale ed anche l'uomo, il maestro.

Il 14 marzo 1883, giorno della morte di Marx, Engels scriveva al vecchio compagno di Marx, Sorge:

« Tutti i fenomeni, compresi i più terribili, che si producono secondo le leggi della natura portano con sè anche delle consolazioni. E' questo il caso. L'arte dei medici avrebbe forse potuto prolungare di qualche anno, a sola gloria dei medici, la vita di un essere che moriva lentamente in luogo di morire d'un sol colpo. Il nostro Marx non avrebbe potuto sopportare un'esistenza di tal genere. Vivere, avendo dinanzi a sè tanti lavori incompiuti, provare il supplizio di Tantalo al pensiero dell'impossibilità di compierli, sarebbe stato mille volte più penoso di una morte tranquilla... A mio avviso, dopo tutto quello che è avvenuto, non c'era altra via d'uscita; lo so meglio di tutti i medici ».

Oggi, avendo dinanzi a noi il secco processo verbale dell'autopsia del corpo di Vladimiro Illic, bisogna pure, sfortunatamente, con noi ripetiamo queste parole di Engels applicandole a Lenin. Una sclerosi tenace — risultato d'una tensione sovrumana nel lavoro intellettuale più faticoso — rendeva lo stato di Vladimiro Illic disperato anche prima dell'ultima crisi, quella del 21 gennaio che ha provocato la catastrofe. Lenin, che non poteva più parlare, non poteva più scrivere, non poteva più guidare gli uomini alla battaglia, non poteva più lavorare, lavorare, lavorare! Si può concepire una più grande tortura per questo potente di pensiero, per questo rivoluzionario fra i rivoluzionari, per questo pensatore fra i pensatori?

— Ma in alto i cuori! Ognuno si sforzerà per proprio conto di superare i sentimenti naturali suscitati in noi dalla fine di Vladimiro Illic. Tentiamo ora di ... la calma ... ...tracciati da Vladimiro ... che ... sua fine energica ai suoi discepoli.

Fino agli ultimi giorni, tutto il nostro Partito ha continuato a sperare ai pari di noi, che Vladimiro Illic sarebbe ritornato ancora al lavoro. Si credeva al miracolo: dieci volte, cento volte, Lenin era riuscito a fare ciò che ad altri pareva impossibile. Tutto è finito, ora. Il Partito deve lavorare senza Lenin.

« Il movimento operaio seguirà la sua via. Ma non ci sarà più questo centro a cui, nei momenti critici, accorrevano francesi, russi, americani, tedeschi per chiedere un aiuto, per ricevere sempre un consiglio chiaro e sicuro, uno di quei consigli che può dare soltanto un uomo di genio e completamente padrone dell'argomento ». Così scriveva Engels nel giorno della morte di Carlo Marx. Noi tutti ci sentiamo parimenti orfani.

I doveri che si imponevano ai marxisti nel 1883, alla morte di Carlo Marx erano difficili e complessi. Ma quanto più difficili e complessi i compiti che spettano a noi marxisti-leninisti, nel 1924, dopo la scomparsa di Lenin! Dopo la morte di Marx, i marxisti ebbero sopratutto dei doveri nel campo della teoria. Il movimento operaio attraversava un periodo di profonda maturazione. La I.a Internazionale era crollata. La II.a non era ancora rimessa a contatti. Il movimento francese — e non quello francese soltanto — non si era ancora rimesso dal colpo vibrato alla Comune di Parigi nel 1871. Il movimento operaio rivoluzionario internazionale cominciava appena ad orientarsi. Il compito essenziale era di fare, della grande eredità di Marx, il patrimonio di un largo movimento proletario.

I compiti del marxisti-leninisti sono attualmente ben più complessi e comportano maggiori responsabilità. La rivoluzione proletaria internazionale è incominciata, ha riportato le sue prime vittorie in uno dei più grandi paesi del mondo. E conosciamo tutte le difficoltà della battaglia per la dittatura proletaria internazionale devono ancora essere superate. La II.a Internazionale avvelena ancora il movimento operaio di tutti i paesi. I compiti dell'Internazionale Comunista creata da Vladimiro Illic appaiono sempre più complessi. La nostra strada si fa sempre più sinuosa ed alta. Il proletariato internazionale, in ... verso la vittoria, incarnato nei ... genti nazionali, sbaglierà stra... ...più di una volta a cercherà, ... nuove vie. Desimato nella ... i falsi profeti della II.a ... proletariato interna... ...riuscito a liberarsi ... di vedere ... ...isti al quali ... ora il mo... ...nale senza ...ltro e ca... ...menec...

1924-2014 novant'anni di idee e di lotte

Il 12 febbraio vi raccontiamo una storia: la vostra

Festeggiamo i nostri primi 90 anni con un allegato speciale:
le 90 prime pagine de l'Unità più significative con foto d'archivio e testi.
Per raccontare la vostra e la nostra storia.

96 PAGINE + l'Unità A SOLI 2 EURO

www.unita.it